

Alcuni consigli per buone letture anche sotto l'ombrellone

# I libri della vacanze tra gialli e romanzi

di Mauretta Capuano

ROMA — Dopo la sfida all'ultimo respiro per conquistare il Premio Strega, i romanzi del vincitore **Tiziano Scarpa**, *'Stabat mater'* (Einaudi), e di **Antonio Scurati**, *'Il bambino che sognava la fine del mondo'* (Bompiani), arrivati secondo con lo scarto di un voto, finiranno nella valigia di tanti vacanzieri. Come si sa, in un paese di non lettori come il nostro, se non altri premi letterari servono a stimolare la curiosità.

In ogni caso, a guidare le scelte di lettura per l'estate sono come sempre i libri in testa alle classifiche come *'La danza del gabbiano'* (Sellerio) di **Andrea Camilleri** e *'La bellezza e l'inferno'* (Mondadori) di **Roberto Saviano**, in cui sono riuniti per la prima volta in un unico volume scritti e articoli dell'autore di Gomorra.

Ma vediamo alcuni titoli di punta per le vacanze estive.

**Scarpa** in *Stabat mater* racconta la storia di Cecilia, 16 anni, abbandonata nell'Ospedale della Pietà di Venezia da bambina, dove ha imparato a suonare il violino. La sua vita cambia quando arriva un insegnante prete dai capelli rossi, Antonio Vivaldi. Di tutt'altro tenore *'Il bambino che sognava la fine del mondo'* in cui **Scurati** indaga sulla paura e la violenza nel mondo d'oggi fra pedofilia e mondo della scuola. Molto apprezzati anche il cronista **Massimo Lugli** che ne *'L'istinto del lupo'* (Newton Compton) racconta la trasformazione di un ragazzino borghese alla scoperta della Roma delle baracche, l'outsider settantenne **Cesarina Vighy** con la sua storia vera di

donna colpita da una grave malattia in *'L'ultima estate'* (Fazi) e il medico scrittore **Andrea Vitali** con *'Almeno il cappello'* (Garzanti), una nuova storia ambientata nella sua Bellano, sul lago di Como.

Fra i tanti titoli di narrativa italiana *'Io sono Dio'* (Baldini Castoldi Dalai) di **Giorgio Faletti** sul terrorismo oggi, in una New York dove decine di grattacieli sono pronti a esplodere. Il sogno di Alex e Niki, arrivati alla soglia dell'abito bianco, continua in *'Scusa ma ti voglio sposare'* (Rizzoli) di **Federico Moccia**.

Ormai molto amata in Italia la spagnola **Gimenez Bartlett**, che ha annunciato di voler ambientare il suo prossimo romanzo in Italia, non delude con la nuova indagine dell'ispettrice Petra Delicado, *'Il silenzio dei chiostrì'* (Sel-

lerio), ambientata in un convento. Il re del legal thriller **Grisham** ne *'Il ricatto'* (Mondadori) dà voce a uno studente che commette un crimine per nascondere un altro. Mentre il misterioso **Zafon** mostra la genesi dei suoi romanzi precedenti, come il bestseller *'L'ombra del vento'*, in *'Marina'* (Mondadori).

Molto attesa, a fine agosto, l'uscita della nuova indagine del commissario Bordelli di **Marco Vichi** in *'Morte a Firenze'* (Guanda). Grande suspense con il *'Bikini'* (Longanesi) di **James Patterson** e **Maxime Paetro** con un serial killer psicopatico. E per tutto il mese di luglio è in promozione a 5 euro il primo titolo, *'Il quadrato della vendetta'* (Fazi), delle inchieste del commissario Van In creato dallo scrittore belga **Pieter Aspe**.

## Anniversari. Bondi sulle celebrazioni per l'Unità d'Italia 'Servono più simboli che fondi'

ROMA — Più degli appuntamenti, dei convegni, delle mostre, dei restauri «che si possono finanziare, la cosa più importante è una presa di coscienza dell'Italia e dell'essere italiani oggi»: il ministro per i Beni Culturali **Sandro Bondi** interviene nel dibattito, aperto la settimana scorsa da **Ernesto Galli Della Loggia**, proseguito da Marcello Veneziani e da altri studiosi, sulla crisi del comitato per le celebrazioni per i 150 anni dell'Unità d'Italia. In una lettera, Bondi riferisce che il programma celebrativo iniziale, studiato dal governo Prodi, è in sostanza oggi «insostenibile», per la crisi economica in atto. «Ma questo - scrive Bondi - non deve distoglierci dal senso vero della celebrazione: nessuna festa comunitaria si misura per il denaro speso, semmai per la profondità del sentimento collettivo con cui si appresta a rinnovarne il significato profondo e attuale».

